

mercure fo principia à vender la carne a balanza et el marzo avanti el pese daqua dolce et questo per li ingarij facevano. Nel tomo VI. pag. 41: 1545 fo fato il ponte grande da Muran de legno a muodo non più visto in Venetia essendo podestà ser Sabastian badoer de ser hier. inventor et perito dil dito ponte franc. Marcolinj stampader (cioè Francesco Marcolini da Forlì celebre stampatore in Venezia. Questa notizia concorda con quanto hassi nella Lettera dell'Aretino del luglio 1545 ristampata a pag. 93 del vol. III. delle Lettere Pittoriche). Nel tomo VI. pag. 116: del 1541 adi 16 novembre fo mesa la piera dil bando a rialto sulla qual se fa le cride. Nel detto tomo pag. 125: Del 1545. adi 18 avosto fo comenza a romper i quadri dil saliza de piazza per mezzo la marzaria in saliza. Nello stesso tomo pag. 154 anime che sono in Venetia del 1555 con quanto formento li bisogna al zorno et alano. Homeni 43333: done 55412: puti 49933: frati 2688: munege 1588: zudei 921: sumano tutti anime 153875: bisogna al zorno farina stara 1796 et alano 65692. (così).

2. *Annali del Mondo*. Così ho intitolato i cinque tomi autografi del Magno che qui descrivo: Essi sono in fol. cartacei, e molto voluminosi. Il primo tomo contiene le *Casade nobili di Venezia* colla loro origine, e stemmi miniati, dalla casa ARIMONDO alla casa ZACHARIA. In fine vi è unito il Testamento di Pierantonio Battaglia 1535, e altre giunte e schede relative. Il secondo tomo contiene la Storia ossia *Annali* dal 697 al 1192. Dopo la lista de' Dogi, le cui geste sono descritte in questo tomo, comincia: *Venetiani i quali ne lo stremo sino Adriatico, neli maritimi lidi et paludi abandonando la continente patria et region le loro sede haveano fermado et da li moti interamente dela gente longobarda et altre barbare gente se hauevano servado*.... Finisce *Ma io iudicho fo fra novemb. et decembrio el suo refudare* (cioè del Doge Aario Mastropiero) ec. Seguono alcuni Documenti e Privilegi in fine, i quali sono richiamati dalle rispettive pagine ove l'Autore aveali citati in corpo del volume. — Il tomo terzo comincia dall'anno 1367 al 1388: *Vachante el regimento del dogado de Venexia ad 13 zener fo chiamato el mazor cosegio*.... Finisce: *Non cesando la perfidia de fr. dacharara sig. de padoa et treviso e mo ogni suo conato stendendo a la lexion dla giexia* (e null'altro perchè continuava in altro tomo). — Il tomo quarto comprende gli anni

1478 usque 1481, e comincia: *Vachante el regimento dl dogado de venexia per l'obito dl dito Andrea Vendramin*.... Finisce *Intanto larmada regia che seguido havea dito bassa torno a brandizo cola preda fata di quella*.... — Il tomo quinto comprende gli anni 1485 usque 1498 inclusive: Comincia: *Marco Barbarigo servado el modo di eletion subito doxe de Venexia fu eleto*.... Finisce parlando di fra Girolamo Savonarola: *all'incontro frate francesco se offerse apariado a instantia de i sig. fiorentini per la verità et salute del popolo disputar et far esperientia con frate geronimo delle prediche conclusion delle qual alcune hano bisogno de probation sopranatural*. (Notisi che le 25 carte ultime di questo tomo non sono autografe, ma in copia contemporanea all'Autore).

Il primo a dar contezza di queste due Opere fu Giannantonio Muazzo p. v. mancato di vita nel principio del secolo XVIII. il quale nell'Opera *Parti antiche* e nell'altra Opera *Cronice delle famiglie Venete andate in Candia* (Vedi famiglia Muazzo) allega spessissimo la *Cronica* e gli *Annali del Magno* dalla qual Cronaca il raccoglitore tra se moltissime *Parti* dall'anno 1253 al 1454. Infatti il Foscarini (pag. 148, n. 127) dice: *sussistono ancora delle Memorie anonime copiate da Stefano Magno il quale, oltre di essere stato gentiluomo di lettere, diletto grandemente di tale studio; e quindi non disdirebbe supporlo autore di certi Annali da Giannantonio Muazzo detti Del Magno, tutto che quegli sia solito di connotare simili opere col nome delle famiglie che le possedevano al tempo suo*.... L'aver noi vedute molte fatiche di Stefano Magno intorno a cronache antiche ci fa credere che possa aver dettata la Cronaca mentovata dal Muazzo. E così è; le fatiche del Magno vedute dal Foscarini sono la sopradescritta Cronica che sta oggidì nella Marciana; e gli ANNALI mentovati dal Muazzo sono gli identici che qui ho descritti. Io poi gl'intitolo ANNALI del MONDO, o VNIVERSALI, anzi che solamente ANNALI VENETI, in quanto che vi si parla eziandio di storie e avvenimenti forestieri, e che non pertengono alla Repubblica. Il metodo costantemente tenuto dal Magno è in sostanza quello di dividere i fatti secondo le città o provincie cui spettano. Per esempio all'anno 1489 comincia colle cose di fuori e coll'articolo Zipro e pone giornalmente quanto ad esso riguarda. Poi *Turchi*.... *Armada* (veneta in mare) *Marcheze Mantoa*.... *Del Soldan*....